

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA
EDIZIONE ITALIANA



AD

N. 333 - FEBBRAIO 2009
€ 5,00 Italy only
Poste Italiane Spa - Sped. A.P.
D.L. 353/03 Art. 1, Cm. 1, DCB VR

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

VIVERE A:

MILANO, ROMA,
PERUGIA, BRESCIA,
ST. MORITZ,
MARRAKECH,
IN FRANCIACORTA,
SPAGNA, GRECIA

LE STRANE COPPIE

VINTAGE E STILE
COLONIALE.
TRADIZIONE
E DESIGN.
STORIA
E TECNOLOGIA.

Nuove esperienze

IN CASA: CON GLI SPAZI, CON L'ARTE, CON I COLORI, CON I MATERIALI





UNO CHALET IN CITTÀ

Il calore del legno e tocchi di stile venatorio nella boutique Moncler a Milano



Fotografia di Francesco Ragazzi

“L’apertura della boutique di Milano”, spiega Remo Ruffini, presidente e direttore creativo di Moncler, “rappresenta una tappa importante per lo sviluppo del retail e per il controllo d’immagine del nostro marchio in Italia e a livello internazionale. Vedere realizzati piccoli chalet che raccolgono e raccontano il mondo Moncler è una sfida che continua ad appassionarmi”.

Dopo aver voluto il primo flagshipstore a Parigi, Moncler, la celebre Casa francese di duvet che sta vivendo una straordinaria stagione di successo, è infatti approdata nell’autunno scorso a Milano, nel cuore del Quadrilatero della Moda. Quello al 7 di via della Spiga è il secondo monomarca che Moncler ha previsto in una metropoli. La cifra progettuale decisamente sofisticata e in controtendenza pensata per la boutique milanese si rifà al Dna della Maison, rileggendolo in chiave di lusso contemporaneo. Ne è autore il duo di architetti parigini Gilles & Boissier, molto legato alla committen-

continua a pagina 56

BOISERIE E CRISTALLO

IN ALTO: l’ingresso della nuova boutique di Moncler, aperta a Milano in via della Spiga, al numero 7.

A SINISTRA: in un angolo del negozio, una sedia in stile venatorio.

AD IN VETRINA

continua da pagina 54



PELLICCE E INTAGLI

A SINISTRA: particolare decorativo in legno intagliato.

SOPRA: tra le ante, un'immagine di sapore rétro.

SOTTO: un'atmosfera da chalet, tra boiserie, ciocchi di legno, pigne.

za del *label* e vicino alla visione di Remo Ruffini.

Due vetrine si spalancano sull'universo Moncler. Lo spazio è avvolto da boiserie di citato Régence a motivi fitomorfi, che nella loro classicità contrastano con il geometrico volume di cristallo del bancone centrale, con la scabra tramatura orizzontale in *pierre bleu* che unifica pareti e pavimento. Tocchi *horn & antler*, coperte di pelliccia, grandi immagini di sapore rétro completano la suggestione, giocando una parti-

ta inattesa e intessuta di antinomie, dando vita a un'estetica ben lontana da quella forma di minimalismo imperante nell'ultimo decennio nei luoghi deputati al fashion. Un negozio che segna un raggiungimento significativo nel piano di *openings* internazionali perseguito da Moncler, cui faranno seguito a breve le sedi di Hong Kong, di Gstaad e il primo indirizzo negli Usa, ad Aspen, nel Colorado. □

—Cesare Cunaccia

ATMOSFERA DI MONTAGNA CON IMMAGINI RÉTRO

